

Comunicato della Procura della Repubblica di Rovigo

Per ragioni di rilevanza pubblica della notizia, in rapporto anche alla comunità territoriale, e per una corretta informazione, essendo già state diffuse notizie sul procedimento, si dispone il seguente comunicato.

A protocollo e in rubrica.

Il Procuratore della Repubblica

Dott.ssa Manuela Fasolato

Comunicato del Procuratore della Repubblica di Rovigo

Il Procuratore della Repubblica di Rovigo, dott.ssa Manuela Fasolato, comunica per ragioni di rilevanza pubblica della notizia in rapporto anche alla comunità territoriale e per una corretta informazione essendo già state diffuse notizie sul procedimento, che in data odierna 7/3/25 è stata emessa sentenza della Corte di Assise di Rovigo che ha dichiarato gli imputati S.N. del 2000 residente a Porto Viro, M.T. del 2002 residente a Taglio di Po, T.C. del 2001 residente a Loreo, agli arresti domiciliari dall'ottobre del 2023, responsabili dei reati di cui ai capi A (art..110 c.p. 81 cpv c.p. 61 n.2, 2 e 4 comma 1 e 2 lett.a) L.n.895/67, art.604 ter c.p. detenzione e porto in luogo pubblico di ordigno artigianale esplosivo composto da una miscela di tipo pirotecnico a base di perclorato di potassio, polvere nera e alluminio con l'aggravante di discriminazione razziale) e B2 (artt. 110 c.p., 6 L 895/1967, 61 n.5 c.p., 604 ter c.p. esplosione e scoppio di ordigno esplosivo di cui al capo A posto alla base del portone di via Dogana n.20 di Adria, frazione di Cavanella, con aggravante razziale) dell'imputazione commessi in Adria, località Cavanella, il 31/3/2023 e riconosciuto il vincolo della continuazione tra i medesimi reati, applicata l'aggravante di cui all'art.604 ter c.p. e riconosciute le circostanze attenuanti equivalenti alle residue aggravanti, li ha condannati ciascuno alla pena finale di anni 6 di reclusione e 25.000 euro di multa, nonché al pagamento delle spese processuali, altresì alla interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla interdizione legale per la durata della pena, nonché al risarcimento dei danni patiti dalle parti civili costituite (Comune di Adria, D.B,J.T,K.E,N.C,D.A,O.A,A.O,D.S,C.D.S,I.R,M.S, rimettendo al giudice civile per la completa liquidazione degli stessi, nonché condannando gli imputati al pagamento in favore di ciascuna parte civile di una provvisoria provvisoriamente esecutiva liquidata in 15.000 euro per il Comune di Adria, in 10.000 euro ciascuna per D.S. e per C.D.A., e in 5000 euro per ciascuna delle altre parti

civili, nonché ha condannato gli imputati alla rifusione delle spese civili di costituzione e rappresentanza sopportate dalle parti civili costituite;

altresì ha assolto gli imputati con la formula perché il fatto non costituisce reato dalle imputazioni di cui ai capi B (strage) e B1 (tentato omicidio). La motivazione sarà depositata in 90 giorni.